



## CONFEDEREX NEWSLETTER

### NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE DELLA SCUOLA CATTOLICA - NUMERO 53 – estate 2023

Il presente notiziario aperiodico racchiude tutte le notizie riguardanti la vita della Confederex e delle sue componenti territoriali e congregazionali, selezionate e adattate a cura dell'apposito Comitato Redazionale, composto da **Giuseppe Mariano TO**, **Michele Panajotti PD**, **Francesco Punzo PA**. **Con note di vita e cultura ecclesiale, associativa, culturale e sociale.** *Tutti i diritti riservati.*

**Da questo numero il coordinamento editoriale non è più svolto da Maurizio Dossena (PC), che ringraziamo per il lavoro fin qui svolto.**

### IN QUESTO NUMERO:

- 15 Agosto - L'Assunzione: il giorno più bello del tempo e dell'eternità
- "Con l'Assunta, incamminati verso il futuro con occhi e cuori ben alzati" Card. Zuppi
- Lucia Dos Santos e la sua esperienza giovanile dorotea (L.Beriozza)
- Papa Francesco, Discorso ai partecipanti alla terza edizione degli Stati Generali della Natalità, del 12-5-2023
- Il pensiero e i consigli del nostro Assistente Ecclesiastico nazionale per il Sinodo e per la vita ecclesiale in Confederex
- Padre Costa: 370 i membri al Sinodo
- Pubblicato l'Instrumentum laboris, che riassume le istanze emerse durante le Assemblee Continentali. Si apre la seconda fase con l'Assemblea di ottobre.
- Notizie dall'OMAEC e UNAEC EUROPA
- Lutto nella Confederex per la morte di Albino Filiaci (VI), Bruno Goatelli (Mi)
- Lo stato della scuola Italiana ... di stato: le ultime importanti novità...
- Un'attesa finalmente compiuta
- Paritarie, l'emendamento di Valditarà che aiuta i "precari" non è una partita (ancora) chiusa (R.Pasolini)
- Riforma degli istituti tecnici e professionali\_ Il Liceo del Made in Italy
- Notizie dalla FIDAE
- La porpora al Rettore Maggiore dei Salesiani don Angel Fernández Artime
- Madre Assunta Marchetti, una vita per la fede degli emigrati
- Reverendo Padre Antonio Spadaro nominato Sotto-Segretario del Dicastero per la Cultura e L'Educazione
- Influencer barocchi. I Gesuiti, Rubens e l'arte della persuasione
- Convegno FEDEXAL
- Assemblea Nazionale \_ elettiva Confederex



## 15 agosto - L'Assunzione: il giorno più bello del tempo e dell'eternità

“L'Assunzione in corpo e anima della Madonna in Cielo è un dogma di fede cattolica, creduto da tempo immemorabile dai cristiani e proclamato solennemente da Pio XII, il 1° novembre del 1950. Dopo aver implorato l'assistenza dello Spirito Santo, Pio XII, nel profondo silenzio della moltitudine, scandì con parole ferme e commosse la formula con cui solennemente definiva *«essere dogma da Dio rivelato che: l'Immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo»*. [...] L'Assunzione è il quarto dogma mariano finora proclamato dopo la maternità divina di Maria, la sua perpetua verginità e l'Immacolata Concezione. Il grandioso piano che Dio nelle visioni sconfinite della sua mente infinita aveva previsto per Maria ebbe la sua completa attuazione nel giorno in cui la Madonna, [...] Se mente umana, dice san Bernardo, non può arrivare a capire la gloria immensa che Dio ha preparato in cielo a coloro che in terra l'hanno amato, chi mai giungerà a comprendere, dice sant'Alfonso, quale gloria egli abbia preparato per la sua diletta Madre, che in terra l'ha amato più di tutti gli uomini anzi sin dal primo momento che ella fu creata, l'amò più di tutti gli uomini e tutti gli angeli messi insieme? [...] Il padre Réginald Garrigou-Lagrange scrive che *«Maria partecipa più di chiunque altro, come Madre di Dio alla gloria di suo Figlio, e poiché in Cielo assolutamente evidente la divinità di Gesù è allora estremamente manifesto che Maria appartiene, come Madre del Verbo incarnato, all'ordine ipostatico, che ha una speciale affinità con le Persone divine, e che partecipa inoltre più di chiunque altro, alla regalità universale del Figlio suo su tutte le creature»*. Il dogma dell'Assunzione è dunque strettamente legato al privilegio della Regalità di Maria, per la quale Maria è incoronata nella gloria celeste e regna sul cielo e sulla terra, come sovrana della Chiesa militante, purgante e trionfante, regina degli Angeli e dei Santi. *«Regina della pace»*, secondo il titolo aggiunto alle litanie lauretane da Benedetto XV nel 1917, ma anche *«Regina delle vittorie, al cui nome potente si rallegrano i cieli e tremano per terrore gli abissi»* come dice la Supplica alla Vergine del Rosario di Pompei, redatta dal beato Bartolo Longo. Dopo aver celebrato le glorie dell'Assunta, Pio XII, con l'enciclica *Ad Coeli Reginam* del 28 ottobre 1954, istituì la festa di Maria Regina da celebrarsi ogni anno in tutto il mondo il 31 maggio e ordinò che in quel giorno fosse rinnovata la consacrazione del genere umano al Cuore Immacolato di Maria. Questa festa è stata trasferita al 22 agosto per sottolineare il legame della regalità della Madre di Dio con la sua corporea Assunzione. Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria annunciato dalla Madonna a Fatima è un evento storico che ha il suo sublime modello nella gloria di Maria assunta in Cielo. Per questo, se nell'eternità si potessero distinguere i giorni, dovremmo dire che non vi è giorno più bello e straordinario dell'Assunzione di Maria.” ( *R.de M. in C.R.* )

### “Con l'Assunta, incamminati verso il futuro con occhi e cuori ben alzati” Card. Zuppi

in “Avvenire” <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/con-occhi-e-cuori-ben-alzatiincamminati-verso-il-f>



“Con cuore di figli ti consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, tutto quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa e il mondo, specialmente i Paesi in guerra. Ottienici la pace. Tu, Vergine del cammino, apri strade dove sembra che non vi siano. Tu, che sciogli i nodi, allenta i grovigli dell'egoismo e i lacci del potere”.

## Suor Lucia ora è VENERABILE.



La ritroviamo qui sopra, a destra, nella sua iniziale esperienza religiosa giovanile Dorotea

**Lucia Dos Santos** nacque il 28 marzo 1907 a Aljustrel, borgata di Fatima, ultima di quattro sorelle e fratelli. La famiglia Dos Santos era una famiglia povera che viveva con i prodotti dell'orto e del gregge; fin da quando le fu possibile Lucia aiutò in casa i genitori prendendosi cura prima delle galline e dei conigli, poi anche del gregge. Data la povertà della famiglia, nessuno dei figli poté ricevere istruzione: nonostante questo i genitori, specialmente la mamma, trasmisero ai figli valori di educazione cristiana che ispirarono sempre a Lucia l'aiuto ai più poveri e vagabondi di Fatima. All'età di sei anni Maria Rosa, mamma di Lucia e catechista di Aljustrel, mandò Lucia ad assistere alle lezioni di catechismo in preparazione alla Prima Comunione e, nonostante la Comunione non fosse possibile prima dei sette anni, vista la sua preparazione e la sua diligenza e preparazione, il parroco l'ammise a ricevere il Sacramento il 30 maggio 1913.

La vita di Lucia negli anni della sua infanzia e adolescenza trascorse sostanzialmente nel pieno e costante aiuto alla famiglia; dall'età di sette anni, nel 1915, Lucia ebbe il compito di pascolare il gregge; presto alcune amiche si unirono a lei e un giorno nelle vicinanze del monte Cobeco, mentre recitavano il Rosario, raccontò di aver visto una figura apparentemente avvolta in un lenzuolo, sospesa sopra gli alberi, che rimase fino alla fine del Rosario. Nel 1916, mentre stava ancora al pascolo con il gregge e con i cugini Francesco e Giacinta, mentre si trovavano in una grotta per riposare, la figura misteriosa di ripresentò e si qualificò come "Angelo della Pace" e invitò i tre pastorelli e pregare con la preghiera:

***"Mio Dio, lo credo, adoro, spero e Vi amo! Vi domando perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano."***

Un giorno d'estate dello stesso anno, mentre Lucia era nell'orto con i cugini, riapparve l'Angelo definendosi come l'Angelo custode del Portogallo, e rimproverò i bambini perché non stavano pregando abbastanza in riparazione delle offese fatte a Dio.

Lucia raccontò che le apparizioni della Madonna iniziarono il 13 maggio 1917 e si ripeterono ogni mese, sempre il 13, nel mese di ottobre. Raccontò inoltre che il 13 luglio la Madonna le aveva rivelato un segreto (composto da tre parti) che avrebbe dovuto essere rivelato solo al tempo stabilito, e la Madonna aggiunse che Francesco e Giacinta sarebbero morti presto, mentre Lucia sarebbe rimasta sulla terra per molti anni, e chiese la Consacrazione del Mondo al Suo Cuore Immacolato. Anche dopo l'ultima apparizione i tre pastorelli continuarono a portare al pascolo il gregge e a recitare il Rosario, finché la malattia di Francesco e poi di Giacinta li tolse dal mondo.

Nel maggio 1920 dei tre pastorelli sopravviveva solo Lucia, La quale si recava spesso sul luogo delle apparizioni a recitare il Rosario con la folla: la sua presenza suscitò meraviglia, curiosità tra i presenti e il sindaco intervenne presso i genitori affinché le venisse permesso di vivere e studiare in un posto tranquillo. Così fu che il 17 giugno 1921 venne accolta nel Collegio "Asilo do Vilar" a Oporto, collegio retto dalle **Suore di Santa Dorotee di Santa Paola Frassinetti**. Dopo gli anni di studio e tranquillità a Oporto venne trasferita a Tuy, città spagnola sulla riva del Minho presso la frontiera col Portogallo, e il 2 ottobre 1926 entrò nel Noviziato della provincia portoghese delle **Suore di S. Dorotea della Frassinetti** che qui aveva aperto dopo l'espulsione dal Portogallo. Il 3 ottobre 1928 Suor Lucia fece la professione religiosa con i voti temporanei e dopo sei anni, il 3 ottobre 1934, la professione perpetua prendendo il nome di **Sr. Lucia Das Dores**. Durante gli anni in cui fu **religiosa dorotea** Sr. Lucia fu un'ottima religiosa, disponibile per ogni mansione affidatale, sarta (confezionò un abito per la Fondatrice della Congregazione **Santa Paola Frassinetti** che andava in visita in Portogallo), sacrestana, spenditrice, ecc, fermata spesso durante le uscite da persone che si stavano recando al convento per incontrare Sr. Lucia e chiedendo se la potessero incontrare. Lei semplicemente rispondeva: "Sr Lucia è una suora come me." Sempre in questi anni, avendo ancora apparizioni della Madonna, e poiché, per ordine del Vescovo di Leiria, doveva scrivere puntualmente il diario, si ritirava nella soffitta del convento, dove su un uno scrittorio di assi di legno o simile scriveva puntualmente e segretamente l'incontro con la Madonna, non facendo sapere ad alcuno la sua vera identità (solo la Superiora Provinciale e il Vescovo sapevano che lei era Lucia di Fatima, anche le consorelle non dovevano sapere la sua vera identità) e ciò che scriveva. Allo scoppio della rivoluzione in

Spagna Sr. Lucia si trovava nel Collegio di Sardo nelle vicinanze di Oporto. In questa nuova residenza subì spesso gli assillanti interrogatori da parte delle persone di ogni sesso e condizione o nazione che incontrava, che chiedevano di Sr. Lucia, ma lei non poteva rivelarsi, e questo fece ridestare in lei il desiderio del Carmelo. Chiesto e ottenuto il permesso dal Santo Padre Pio XII, il giovedì santo, 25 marzo 1948 Lucia entrava nel Convento Santa Teresa di Coimbra, dove il 13 maggio vestì l'abito carmelitano; il 31 maggio 1949 fece la professione solenne assumendo il nome di Suor Maria del Cuore Immacolato e ivi morì nel febbraio 2005, a quasi 98 anni.

Nel 2008, dopo la concessione della dispensa perchè non erano trascorsi i cinque anni dalla morte, Papa Benedetto XVI, il 28 aprile 2008 ne avviò la beatificazione; fu poi istruito il tribunale presso l'Istituto, i cui lavori terminarono nel 2017, allorché Sr. Lucia ricevette il titolo di Serva di Dio.

Il 22 giugno 2023, con decreto di Papa Francesco, Sr. Lucia è **dichiarata venerabile**. Speriamo a presto Santa!

Liliana Beriozza (ex allieva dorotea, presidente nazionale di Confederex)

### **Papa Francesco, Discorso ai partecipanti alla terza edizione degli Stati Generali della Natalità, del 12-5-2023**

«La speranza [...] non è un'illusione o un'emozione che tu senti, no; è una virtù concreta, un atteggiamento di vita. E ha a che fare con scelte concrete. La speranza si nutre dell'impegno per il bene da parte di ciascuno, cresce quando ci sentiamo partecipi e coinvolti nel dare senso alla vita nostra e degli altri. Alimentare la speranza è dunque un'azione sociale, intellettuale, artistica, politica nel senso più alto della parola; è mettere le proprie capacità e risorse al servizio del bene comune, è seminare futuro. La speranza genera cambiamento e migliora l'avvenire.»



Papa Francesco: all'udienza, "la GMG ha mostrato che è possibile un mondo dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, senza odio e senza armi."



"I giovani del mondo sono venuti a Lisbona numerosi e con grande entusiasmo. Non era una vacanza dei giovani, non era un villaggio dei giovani e nemmeno un viaggio turistico o un evento spirituale chiuso in se stesso. La GMG è un incontro **con Cristo vivo attraverso la Chiesa**".

«A voi, giovani che coltivate sogni grandi ma spesso offuscati dal timore di non vederli realizzati, a voi, giovani, che a volte pensate di non farcela, a voi, giovani, tentati in questo tempo di scoraggiarvi, di giudicarvi inadeguati o di nascondere il dolore mascherandolo con un sorriso, a voi, giovani, che volete cambiare il mondo, e va bene, e lottate per la giustizia e per la pace, a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia ma vi sembra che non bastino, a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia, a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù dice: "Non temete!"»

## Il pensiero e i consigli del nostro Assistente Ecclesiastico nazionale per il Sinodo e per la vita ecclesiale in Confederex



Carissimi amici, il nuovo numero di Confederex News è quasi pronto e quindi mi affretto a dare il mio contributo e farVi giungere il mio saluto. L'estate, come tempo delle ferie, si sta esaurendo, mentre quello atmosferico sembra non volere dare tregua e continua a...farci sudare...: pazienza, prendiamola come viene!

All'inizio di agosto si è svolta e celebrata **la GMG**, con una partecipazione di giovani che, a dire degli organizzatori, è stata superiore a ogni aspettativa sotto tutti i profili, non solo numerici e organizzativi, ma anche dal punto di vista dei contenuti e dei messaggi trasmessi nelle catechesi e nelle celebrazioni varie, compresa quella finale dell'Eucaristia presieduta dal Papa. La presenza di tanti vescovi diocesani e di tanti preti, che hanno condiviso con i loro giovani, anche materialmente, la vita non facile di quelle giornate, ha certo aiutato a dare "sostanza" a questa esperienza, che non è stata un meeting giovanile mondiale, ma **un'esperienza di Chiesa dell'incontro con Cristo**: impressionante il tempo di adorazione silente durante la Veglia del sabato notte! Ci auguriamo che ci siano stati tra i partecipanti anche giovani provenienti dalle scuole cattoliche, sparse per il mondo, e che adesso portino nelle loro realtà di vita non le emozioni, che passano in fretta, ma la testimonianza di un'esperienza cristiana concretamente vissuta da tanti giovani. Ci sono state anche voci critiche che, come al solito, cercano il "pelo nell'uovo" o "l'ago nel pagliaio", pur di potere trovare qualcosa da... ridire o sottolineare carenze, non so di che natura...solo per fare il "bastiàn contrario"! A proposito di voci critiche, sappiamo che queste rischiano di intorbidire le acque e anche di incrinare i rapporti all'interno delle ns. comunità: e mi riferisco a quanto si sta dicendo in merito al Sinodo, a cui la Chiesa universale si sta preparando e che riguarda quindi tutti. Questo è il primo Sinodo che attua pienamente il Concilio Ecumenico Vaticano II, ossia la partecipazione dei Fedeli Laici, uomini e donne, alla vita e alla missione della Chiesa. Il Vescovo Bettazzi, scomparso un mese fa, ultimo testimone di quella rinnovata Pentecoste, ne aveva salutato l'indizione, perché, dopo quasi sessant'anni dalla sua conclusione, ci si avvia finalmente alla piena realizzazione di quanto i Padri Conciliari avevano sognato: "Una Chiesa di popolo". Che non avvenga quindi, amici carissimi, che, mentre prima ci si lamentava, e a ragione, perché facevano tutto i preti e i vescovi, senza sentire i laici, adesso si contesti il fatto che i laici siano presenti e inseriti, in forza del Battesimo, nella missione di evangelizzazione del mondo, dando il loro contributo, che può anche suscitare confronti e discussioni. Che non avvenga inoltre che, mentre prima si accusava la Congregazione per la difesa della fede (ex Santo Uffizio) per la severità e l'intransigenza con cui venivano giudicate certe teorie circa la Fede e la morale, con l'inevitabile coinvolgimento anche delle persone in causa, ora ci si ponga in posizioni altrettanto rigide di fronte a problemi che stanno investendo ormai tutta la società e di fronte ai quali la Chiesa tutta, quindi noi, non può far finta che non esistano o di fronte ai quali ci sia da dire solo "anathema sit". In questo modo si rischia di mettersi dalla parte dei farisei, che, come leggiamo nel Vangelo, criticavano Gesù perché "mangiava con i pubblicani e i peccatori"... Nella "Gaudium et Spes", la Chiesa nel mondo contemporaneo, il Concilio afferma: *"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore. La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, e hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti. Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia"*. E' quello che la Chiesa sta cercando di attuare nel mondo in cui viviamo, pieno di contraddizioni e sfide continue. Allora, vi dico "sommessamente", anche, nella mia veste di Assistente Ecclesiastico, tra di noi evitiamo

polemiche, contrapposizioni, critiche, che portano solo a creare confusione e freddezza nei ns. rapporti; invece fidiamoci dello Spirito Santo che è l'anima e la guida della Chiesa e invociamolo!. Guardiamo ai ns. Santi Fondatori, i quali si sono incarnati nell'umanità del loro tempo: per questo il loro messaggio è ancora valido e attuale, perchè hanno vissuto come Gesù, non hanno mai escluso nessuno, ma hanno cercato di "includere" sempre tutti, per potere salvare tutti. Nei prossimi mesi avremo impegni che, se affrontati insieme, potranno ridare vitalità e slancio e far nascere una "Nuova Confederex", a servizio della Chiesa, della società e di tanti giovani e delle loro famiglie che ancora oggi fanno riferimento alla ns. Scuola, che si professa "cattolica" non solo di nome ma di fatto! *E con questo auspicio Vi saluto e Vi dò un presto arivederci. D. Giuseppe Turrin*

### **Padre Costa: 370 i membri al Sinodo**

Il tema è approfondito da padre Costa, che ricorda che la metodologia dell'assemblea di ottobre 2023 è in continuità "con quella delle più recenti Assemblee, con alcune variazioni". In parte dovute all'aumento del numero dei membri dell'Assemblea. I vescovi saranno una ventina in più rispetto all'ultima Assemblea generale ordinaria, quella del 2018, "data la crescita del numero di vescovi nel mondo". E aumentano i non vescovi, a seguito dell'estensione partecipativa approvata da Papa Francesco nel mese di aprile. Così saranno circa 370 i membri dell'Assemblea, esperti esclusi, mentre nel 2018 i padri sinodali erano 267, più una cinquantina di uditori. In base alla priorità espresse dalle sette assemblee continentali, il consultore della Segreteria del Sinodo spiega che "è emerso il desiderio di continuare a utilizzare per l'ascolto e il discernimento in comune il metodo della conversazione nello Spirito, che ha segnato profondamente la fase consultiva del cammino sinodale". Un metodo che può essere descritto come "una preghiera condivisa in vista di un discernimento in comune, a cui i partecipanti si preparano con la riflessione e la meditazione personale". Una conversazione che "risulta tanto più feconda quanto più tutti i partecipanti vi si impegnano con convinzione, condividendo esperienze, carismi e ministeri a servizio del Vangelo". E che punta a raggiungere, affrontando insieme anche "tematiche controverse", un consenso "inclusivo, in cui ciascuno possa sentirsi rappresentato, senza trascurare i punti di vista marginali né trascurare i punti in cui emerge un dissenso, che non va eliminato ma sottoposto a discernimento."

#### **Il metodo della "conversazione nello spirito"**

Questa conversazione, chiarisce padre Costa, si articola su tre passaggi: la "presa di parola da parte di ciascuno, a partire dalla propria esperienza riletta nella preghiera durante il tempo della preparazione"; una nuova presa di parola "per esprimere che cosa durante l'ascolto lo ha toccato più profondamente e quando ha sentito lo Spirito Santo far risuonare la propria voce"; infine si identificano "i punti chiave emersi durante la conversazione e si raccolgono i frutti del lavoro comune, in vista del passaggio all'azione". Rispetto al passato, ci saranno "alcuni momenti di preghiera comune" e alcune celebrazioni liturgiche, "in aggiunta alla preghiera con cui si apre e chiude ogni sessione."

**Publicato l'Instrumentum laboris, che riassume le istanze emerse durante le Assemblee Continentali. Si apre la seconda fase con l'Assemblea di ottobre.**



L'*Instrumentum laboris* infatti «non ha la pretesa di essere un trattato teologico sulla sinodalità. Non dà risposte, ma semplicemente pone le questioni». Padre Costa ha ribadito che il metodo della «conversazione nello Spirito», adottato nel processo sinodale, apre spazi «in cui affrontare insieme anche tematiche controverse, su cui nella società e nella Chiesa è più frequente lo scontro, di persona o attraverso i social media, che il confronto». Per il gesuita «l'Assemblea sinodale è chiamata a vivere un processo spirituale di ricerca della volontà di Dio e non il dinamismo degli organi parlamentari, in cui il confronto si conclude con un voto che divide maggioranza e minoranza».

L'obiettivo è quello di presentare al Papa proposte concrete «per crescere come Chiesa sinodale». Per questo scopo «è importante identificare quali blocchi ostacolano il cammino e approfondire le questioni su cui non è ancora maturato un sufficiente consenso». Padre Costa ha informato poi che per facilitare questo confronto, e anche per l'accresciuto numero di partecipanti, le prossime due sessioni del Sinodo avranno luogo in Aula Paolo VI.



**ORGANIZACIÓN MUNDIAL DE ANTIGUOS ALUMNOS DE LA EDUCACIÓN CATÓLICA**



La ripresa autunnale vede impegnata l'OMAEC in due appuntamenti molto importanti. Il primo riguarda la collaborazione con l'OIEC (Organizzazione mondiale delle scuole cattoliche), che dal 1975 si svolge con risultati sempre più concreti. Si è ritenuto necessario ridefinire le modalità di questa collaborazione e quindi è stata redatta una nuova convenzione fra queste due organizzazioni, che sarà firmata ufficialmente dal Presidente, Alfonso Giraldo Saavedra, e da Hervé Lecomte, segretario generale dell'OIEC. Questa convenzione prevede, fra le altre cose, che:

- vi sia una partecipazione reciproca di rappresentanti alle riunioni delle due organizzazioni, che si impegnano anche alla reciproca promozione e diffusione delle varie Iniziative che saranno prese;
- l'OIEC si impegni a far conoscere e sensibilizzare la Santa Sede sulla missione e gli obiettivi dell'OMAEC

Poiché sono già passati tre anni dall'ultima assemblea generale, il Comitato Esecutivo ha deciso che il prossimo 2 dicembre (sabato) alle ore 16,00 (ora dell'Europa centrale) si riunisca, on line (per evitare spese troppo elevate e favorire quindi la più ampia partecipazione), l'assemblea generale dell'OMAEC, nel corso della quale si procederà al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2024/2026.

*Infine l'OMAEC ha espresso piena solidarietà alla Compagnia di Gesù e ha condannato la decisione del Presidente e del Governo del Nicaragua per l'aggressione ingiustificata contro i Gesuiti, ai quali è stato revocato lo stato giuridico (provvedimento che quanto prima porterà all'espulsione dal Paese dei Padri o alla loro incarcerazione) ed è stata loro tolta l'UCA (Università Cattolica del Nicaragua), alla quale è stato dato il nome di Università Nazionale Casimiro Sotelo.*



Come sapete l'**UNAEC Europe** espleta la principale attività in seno al Consiglio d'Europa a Strasburgo, il che è molto importante perché in questo modo si ha la possibilità di far conoscere il pensiero degli ex alunni della scuola cattolica su tutte le questioni che interessano la comunità internazionale.

Recentemente ci siamo particolarmente impegnati in seno al comitato che si occupa dei migranti e abbiamo promosso la creazione del Comitato delle ONG per l'educazione. Attualmente poi stiamo lavorando attivamente per organizzare, sempre presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo, il terzo seminario (gli altri due si sono tenuti nel 2013 e nel 2019) sull'Educazione Inclusiva. L'incontro si terrà nella primavera del 2024 e hanno già assicurato la loro partecipazione Louis Marie Pirron, segretario generale del CEEC (organismo europeo che riunisce tutte le scuole cattoliche) e i rappresentanti permanenti della Santa Sede presso l'UNESCO ed il Consiglio d'Europa. Continua anche la nostra azione (aiuti concreti e sensibilizzazione dell'opinione pubblica) in favore delle scuole cattoliche dell'Ucraina, che stanno attraversando un momento particolarmente difficile. Infine abbiamo in cantiere l'organizzazione di una manifestazione, da tenersi probabilmente a Roma nell'autunno 2024, in collaborazione con l'ECJA (Organizzazione Europea degli Ex Alunni dei Gesuiti).



a cura di Giuseppe Mariano

**LUTTO NELLA CONFEDEREX**

## Albino Filiaci



Vicenza, malore sulle Piccole Dolomiti: **Albino Filiaci** morto a 81 anni su un sentiero delle Dolomiti (dal *Corriere del Veneto*)  
La montagna era la sua passione: inutili i tentativi di rianimarlo.

Un malore lungo un sentiero delle sue amate montagne. Così Albino Filiaci, 81 anni, che ha perso la vita nel pomeriggio di Ferragosto vicino a Malga Lorecche, ai piedi del monte Obante, una cima delle Piccole Dolomiti in provincia di Vicenza. L'ingegnere vicentino, in pensione ormai da più di dieci anni, era molto conosciuto a Vicenza per il suo impegno nell'associazionismo in città. L'uomo, infatti, era stato presidente del **gruppo degli ex allievi del patronato Leone XIII** di Vicenza e presente nel consiglio direttivo della **consulta anziani** del Comune di Vicenza con il sindaco **Achille Variati**. L'ingegnere era molto **appassionato** di montagna e amava trascorrere il suo tempo libero a passeggiare tra i sentieri. **Albino Filiaci è stato Ex Presidente Confederex del Triveneto e Presidente Ex Allievi del Patronato Leone XIII dei Giuseppini del Murialdo.**

La funzione funebre vicentina è stata celebrata da Mons. Agostino Marchetto (che troviamo fra i nuovi cardinali recentemente previsti dal Papa, in attesa di ufficialità), ex allievo dello stesso Patronato di VI: nella sua città lo attendono prossimamente presso la CEI nella cura della Pastorale Familiare o Padre spirituale del Forum Famiglie Nazionale...: si vedrà!.

Grazie, caro Albino, per tutto quanto hai dato ai Giuseppini e alla Confederex!



## Bruno Goatelli



Il 5 settembre 2023 ci ha lasciato Bruno Goatelli, ex-alunno del Leone XIII (Istituto dei gesuiti di Milano), consigliere dell'omonima Associazione ex-alunni, ha collaborato in Confederex Lombardia. Una persona unica, intelligente, saggia, che aveva a cuore il Bene comune e dall'animo attento, sensibile e disponibile agli altri, soprattutto alla formazione dei giovani. Queste sue doti associate a una buona dose d'ironia permettevano di portare un po' di leggerezza anche nei momenti più complicati.

Ci mancherai caro Bruno, a te va il nostro ricordo più affettuoso e una profonda gratitudine per quanto hai fatto per noi.



## Le ultime importanti novità...

m pi. AOGABMI R.U. 0101604.28-07-2023



*Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

Cari tutti,

la legge 62 del 2000 riconosce la piena parità fra scuole statali e scuole private in possesso di determinati requisiti. Tuttavia, fino ad ora questa legge, di fatto, non aveva trovato piena attuazione. Con l'approvazione nelle commissioni I e XI dell'emendamento alla legge 75/23 (il cosiddetto PA bis), si è finalmente compiuto un significativo passo in avanti, proprio sulla strada della concreta attuazione della normativa sulla parità scolastica. Si è parlato giustamente di "svolta storica". Infatti, grazie a questo provvedimento legislativo, il servizio prestato dai docenti precari nelle scuole paritarie viene equiparato a quello prestato nelle scuole statali, ai fini specifici dell'abilitazione. In questo modo, gli insegnanti delle paritarie, con almeno trentasei mesi di servizio (anche non continuativi) nei cinque anni precedenti, di cui uno nella classe di concorso per cui chiedono l'abilitazione, potranno ottenerla conseguendo 30 crediti formativi universitari (Cfu o Cfa). Come i loro colleghi delle scuole statali, i docenti delle paritarie avranno quindi la possibilità di abilitarsi e di essere assunti a tempo indeterminato. Una stima attendibile indica in circa 15 mila gli insegnanti precari delle scuole paritarie. In questo modo si pone anche un freno alla emorragia di insegnanti che erano indotti a lasciare le scuole paritarie: non saranno infatti più costretti a partecipare ai concorsi statali per ottenere l'abilitazione. Sempre in accordo con il principio di pari valore e dignità del servizio prestato sia presso le scuole paritarie che presso quelle statali, con l'emendamento si provvede anche a meglio definire il canale riservato di accesso ai futuri percorsi abilitanti, la cui quota sarà definita dal DPCM di prossima adozione. Inoltre, nella consapevolezza che l'avvio dei percorsi abilitanti necessiterà di tempo per entrare a pieno regime, le scuole paritarie potranno prescindere dal possesso dell'abilitazione da parte dei docenti che abbiano almeno tre anni di servizio negli ultimi dieci. Ciò al fine di conservare i requisiti per il riconoscimento della scuola. Come detto, questo è un importante passo in avanti verso una autentica parità scolastica, seguendo un percorso che mira a rendere effettivamente pubblica tutta la scuola italiana. Un percorso che è partito nella legge di bilancio con uno stanziamento aggiuntivo di 20 milioni di Euro per il 2023 e 110 milioni di euro dal 2024 (di cui 70 per le esigenze degli alunni con disabilità) destinati alle scuole paritarie, e si è consolidato con l'estensione alle paritarie stesse dell'accesso ai fondi PNRR e con l'ammissione dei docenti di queste scuole ai corsi di formazione per docente tutor e orientatore. Oggi, con l'approvazione nelle commissioni alla Camera dell'emendamento in questione, concepito ed elaborato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a seguito di un confronto con le associazioni di riferimento, sostenuto da parlamentari delle quattro forze che compongono la maggioranza di Governo, si avvia la realizzazione dei collegati principi di non discriminazione e di libertà di scelta delle famiglie, che sono ben scolpiti nel nostro ordinamento e ai quali tengo particolarmente nell'ottica di garantire a ciascuno studente il percorso educativo migliore per la valorizzazione dei suoi talenti. Con la certezza che le scuole paritarie saranno una componente importante della grande alleanza per l'istruzione, anche a livello internazionale, per ridare centralità al nostro sistema scolastico, alleanza alla quale sto lavorando sin dal mio insediamento come Ministro, vi porgo i miei migliori auguri di buon lavoro. *Prof. Giuseppe Valditara*

**comunicato stampa**  
**UN'ATTESA FINALMENTE COMPIUTA**

Le Associazioni di gestori e genitori di scuole paritarie cattoliche e d'ispirazione cristiana, **AGeSC, Cdo Opere Educative-FOE, CIOFS scuola, FAES, FIDAE, FISM, Fondazione GESUITI EDUCAZIONE, Salesiani per la Scuola-CNOS Scuola Italia**, facenti parte di **Agorà della parità**, avevano già espresso grande apprezzamento in merito al testo dell'emendamento al DL 75/23 (cd. PA bis) presentato da alcuni deputati della maggioranza di Governo **perché finalmente riconosceva la professionalità maturata dai docenti negli anni di servizio svolti anche nella scuola paritaria ai fini dell'acquisizione del titolo abilitante rilasciato dalle Università previsto dal DL 36/2022.**

Ieri le commissioni riunite I e XII della Camera dei deputati hanno definitivamente approvato alcuni degli emendamenti presentati dai parlamentari e con un atto di profonda attenzione al mondo delle scuole paritarie hanno previsto **“percorsi di abilitazione del personale precario della scuola, sia statale sia paritaria, valorizzando per entrambe le categorie l'esperienza professionale già prestata nel sistema nazionale d'istruzione ai fini dell'accesso ai percorsi di abilitazione da 30 CFU: sarà necessario per partecipare aver svolto servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque, di cui uno almeno nella classe di concorso per la quale si sceglie di abilitarsi.”** (sempre dal Comunicato Stampa del Ministero Istruzione e Merito). L'emendamento suddetto **mette fine alla lunga attesa di un percorso abilitante per i tanti docenti che da anni insegnano nelle scuole paritarie e che non sono stati fino ad oggi riconosciuti idonei perché sprovvisti di titolo abilitante.**

**Con la Conversione in Legge del dl Pa Bis, per tali docenti, si apre perciò un nuovo orizzonte: conseguire a breve un titolo abilitante e venire stabilizzati con contratti a TI nelle scuole dove lavorano potendo così garantire continuità didattica ai loro studenti.**

L'emendamento inoltre tutela, ai soli fini del riconoscimento o del mantenimento della parità, anche le scuole paritarie: *“poiché l'avvio dei percorsi abilitanti necessiterà di tempo per entrare a pieno regime e soddisfare, anno per anno, la richiesta di abilitazioni da parte di tutti gli interessati, si prevede che per i prossimi tre anni, nei casi in cui non si renda possibile l'iscrizione ai percorsi abilitanti per difetto dell'offerta formativa, ai soli fini delle procedure di riconoscimento delle scuole paritarie, si possa prescindere dal possesso dell'abilitazione da parte dei docenti che abbiano almeno tre anni di servizio negli ultimi dieci.”* (sempre dal Comunicato Stampa del Ministero Istruzione e Merito). Il dialogo tra il Ministro in persona, i suoi tecnici, le associazioni scriventi, insieme al network *Ditelo sui Tetti*, ha portato ad un risultato straordinario per il quale ringraziamo, in particolare, a nome delle scuole paritarie, dei docenti che in esse operano, degli studenti che le frequentano e delle famiglie che le scelgono, il Ministro Valditara per la determinazione con cui ha voluto risolvere e colmare una discriminazione che si protraeva da troppi anni e la maggioranza di governo che lo ha sostenuto.

Ora auguriamo un proficuo lavoro ai due Ministeri, Istruzione e Merito e Ricerca, perché il DPCM attuativo della Riforma della formazione iniziale dei docenti renda operativi a breve i percorsi, sia per il regime transitorio sia per la loro attuazione a regime.

Visto l'importante risultato, ci permettiamo da ultimo di riporre all'attenzione dei due suddetti Ministeri le difficoltà degli ultimi anni, riscontrate dalle scuole statali e paritarie, a reperire insegnanti abilitati per la scuola dell'infanzia e primaria. Chiediamo che tale difficoltà possa trovare, attraverso le forme di dialogo avviate, soluzioni condivise a garantire il servizio anche per gli alunni di tali comparti del sistema nazionale d'istruzione. **28 luglio 2023.**

**AGeSC, Catia Zambon**, Presidente nazionale **CIOFS scuola, Marilisa Miotti** - Presidente nazionale **FAES, Giovanni Sanfilippo** - Delegato nazionale per le Relazioni Istituzionali **Cdo Opere Educative-FOE, Massimiliano Tonarini**, Presidente nazionale **FIDAE, Virginia Kaladich**, Presidente nazionale **FISM, Giampiero Redaelli**, Presidente nazionale **Fondazione GESUITI EDUCAZIONE, Vitangelo Denora** – Delegato **Salesiani per la Scuola-CNOS Scuola Italia, Stefano Mascazzini**, Presidente nazionale.

**SCUOLA/ Paritarie, l'emendamento di Valditara che aiuta i “precari” non è una partita (ancora) chiusa - 19.07.2023 -**  
**Roberto Pasolini**

**Un emendamento di Valditara dà ai precari delle scuole paritarie le stesse possibilità di abilitazione dei colleghi delle statali. Iter lungo: bisogna farlo approvare.** Chi ha seguito i miei interventi su questa testata sa che da anni ho messo in evidenza, con numerosi articoli, la discriminazione vissuta da moltissimi docenti di scuole paritarie che per più di otto anni non hanno avuto la possibilità di abilitarsi all'insegnamento con la conseguenza di incrementare costantemente il già cospicuo gruppo di precari esistente. In **uno dei miei articoli** ponevo ai politici una serie di

domande provocatorie: abbiamo veramente a cuore il futuro dei nostri giovani? Un giovane ha diritto ad avere un contratto di lavoro stabile su cui costruire il proprio avvenire? Sapete che senza un contratto a tempo indeterminato le banche non rilasciano né mutui per la casa né prestiti? I giovani hanno diritto di pensare di poter costituire una famiglia ed avere dei figli? In polemica con il mondo sindacale per la mancanza di un loro sostanziale appoggio, chiedevo se può essere definita soluzione il prolungamento a sei anni della possibilità di rinnovo di un contratto a tempo determinato. Questa premessa può far capire la mia personale soddisfazione quando ho appreso la decisione da parte del ministero di presentare un emendamento al decreto PA2, che andrà in discussione in Parlamento, al fine di permettere ai “precari” della scuola paritaria, uno stuolo di circa 15mila docenti, di conseguire un’abilitazione con un percorso agevolato di 30 CFU, anziché i 60 previsti dalla legge 79/22 per la nuova modalità di reclutamento che andrà in vigore dal prossimo anno.

Un’agevolazione concessa ai docenti che abbiano prestato servizio “per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l’abilitazione, nei cinque anni precedenti”, come analogamente concesso ai docenti precari della scuola statale per partecipare al bando che permetterà loro di accedere al ruolo. Notizia che è stata sicuramente accolta con favore dai docenti che pur iscritti a un bando ad hoc autorizzato dal ministro Azzolina (DL n. 126/19) non ne hanno potuto usufruire perché mai attuato e abrogato nel 2021, **prima dell’avvio**. È da più di un mese che l’attenzione di chi opera nella scuola è focalizzata su questo tema, da quando il ministro Valditara ha annunciato, durante il seminario tenuto a Milano il 5 giugno dal **titolo “A cosa serve la scuola?”**, che avrebbe aperto anche ai docenti delle paritarie il bando agevolato previsto per la stabilizzazione dei “triennialisti” statali, ossia, come detto, i docenti che vantano almeno tre annualità di servizio. Il percorso politico è stato travagliato anche a seguito di una prima proposta che puntava ad inserire tout court i docenti precari paritari nello stesso bando previsto nel decreto PA2, con le stesse procedure. Inevitabili le reazioni sia delle associazioni del settore paritario, concretizzate in un **comunicato** critico a partire dal fatto che la soluzione non teneva conto della netta separazione fra titolo abilitante alla professione docente e reclutamento nei ruoli della scuola statale previsto dalla **legge 79/2022**, legge che regola la riforma del reclutamento docenti, approvata in via definitiva dal Parlamento il 28 giugno 2022 **sia da parte dei docenti statali** che si sentivano depauperati di parte dei posti destinati alla stabilizzazione a loro spettanti. Una situazione complessa che, in altre stagioni, avrebbe portato a “scartare l’idea” per evitare contrasti, ma la determinazione del ministro a voler trovare una soluzione, come spesso pubblicamente affermato, ha portato alla ricerca di una soluzione più equilibrata e rispettosa di ognuna delle parti in causa. Dalle riflessioni è nata una seconda proposta sulla base di una corretta stabilizzazione del percorso di lavoro svolto da ognuna delle parti nel periodo di precariato o nella scuola statale o nella scuola paritaria, quindi verso la stabilizzazione in ruolo o verso l’abilitazione, una proposta rispettosa dei principi dati dalla legge 79/2022 e che non mette in conflitto di interessi le due parti di precari in causa. **La proposta** è stata apprezzata dalle associazioni del settore paritario, con un **comunicato**, sia per il rispetto della separazione tra abilitazione e assunzione in ruolo che per l’inserimento di una agevolazione alle scuole che “ai soli fini del riconoscimento o del mantenimento della parità, possono considerare come valido requisito, in luogo del titolo abilitante previsto dalla Legge 62/2000, il servizio svolto presso scuole paritarie, di almeno tre anni, anche non continuativi, nei dieci anni precedenti”. **Traguardo raggiunto? L’esperienza insegna che** è sempre bene essere prudenti e non dare niente per scontato, tenendo tutto **sotto controllo**, curando ogni particolare. È un ottimo primo passo, ma il lavoro continua; l’emendamento dovrà passare il filtro del Governo per il suo recepimento e le successive approvazioni delle commissioni parlamentari e dell’Aula. Aspettiamoci qualche modifica, qualche intralcio, qualche contrasto e qualche opposizione anche di carattere ideologico, ma la determinazione del ministro a voler portare in porto questo risultato è sicuramente una buona garanzia. Il futuro dei nostri giovani e quindi dei nostri figli è un problema che abbiamo nel cuore, e consideriamo un loro diritto poter avere un lavoro stabile, per questo auspichiamo una positiva risposta a queste attese per poter mettere la parola fine a questa situazione che possiamo, senza mezzi termini, considerare un’emergenza sociale.

a cura di Roberto Pasolini



### Riforma degli istituti tecnici e professionali, si parte nel 2024-25.

Il Ministro Valditara: “Obiettivo è dare una formazione di qualità ai giovani legata a concrete opportunità di lavoro”  
<https://www.orizzontescuola.it/riforma-degli-istituti-tecnici-e-professionali-si-parte-nel-2024-25-valditara-obiettivo-e-dare-una-formazione-di-qualita-ai-giovani-legate-a-concrete-opportunita-di-lavoro/>



## LIBERTÀ' DI INSEGNAMENTO: CONTENUTI E LIMITI (21.6.23)

<https://www.centrostudilivativo.it/liberta-di-insegnamento-contenuti-e-limiti/>

**Audizione dell'avv. Lorenzo Jesurum, del Centro Studi Rosario Livatino, innanzi al CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - QUINTA COMMISSIONE, in merito al DISEGNO DI LEGGE 3 giugno 2022 n. 148**

1. Introduzione 2. Educazione familiare ed istruzione scolastica 3. La tutela della libertà educativa nelle fonti internazionali. 4. Contenuti e limiti della libertà di insegnamento 5. Considerazioni sugli effetti della diffusione della c.d. teoria "di genere" nelle scuole 6. Commento breve sul Disegno di Legge 3 giugno 2022 n. 148 7. Conclusioni

**FIDAE**  
**LA SCUOLA MERITATA**  
In cammino con i ragazzi.  
Interrogativi e riflessioni sul ruolo del docente.  
Destinatari: Dirigenti Scolastici - Docenti - Educatori - Genitori  
Lunedì 28 agosto 2023  
8:45 Welcome coffee  
9:30/13:00 Convegno  
Palazzo Madama - Torino  
Ingresso libero, preferibile la prenotazione  
Via della Pigna 13a - 00186 Roma | Sportello telefonico Tel. 06.49880624 | [fidae@fidae.it](mailto:fidae@fidae.it)

**FIDAE** Con il patrocinio di: **UFFICIO NAZIONALE DEL CONCORSO "LIBERTÀ E INSEGNAMENTO"** **COFS SCUOLA**  
**L'INCANTO CHE SERVE ALLA SCUOLA DI OGGI**  
Incontro online per i docenti e i genitori in occasione dell'avvio dell'anno scolastico  
Venerdì 8 settembre 2023 ore 9:30/11:00  
Il presidente della Cei **Cardinal Matteo Zuppi** ci aiuta a riflettere sulla grave emergenza educativa  
SAVE THE DATE  
Partecipazione gratuita, prenotati qui:  
Venerdì 8 settembre 2023 ore 9:30/11:00

*Il MERITO comincia a far breccia...!*

### I genitori **Adriano Bordignon**

## «Così il diritto allo studio mette in crisi le famiglie»

**A**driano Bordignon, presidente del Forum delle Associazioni familiari, il caro scuola è una minaccia? «Ci ritroviamo a fare i conti, come lo scorso anno, con il caro scuola. Per questo noi del Forum delle Associazioni familiari abbiamo lanciato l'iniziativa di solidarietà "Un euro a famiglia", tramite cui i nuclei più benestanti possono dare un aiuto economico a quelli meno abbienti. Pensiamo che la solidarietà, in una fase in cui il diritto allo studio sta mettendo a repentaglio i bilanci di migliaia di famiglie, possa fare molto». Quanto impatterà il caro scuola quest'anno? «Prevediamo una spesa per alunno di oltre mille euro. Chiaramente, le famiglie con figli grandi saranno quelle che dovranno far fronte a un maggiore esborso, visto che il caro libri si fa sentire soprattutto alle medie e al liceo». Le regole per accedere ai bonus libri cambiano di regione e regione. È un problema? «Serve maggiore uniformità. Troppo spesso poi l'accesso al bonus libri è legato al livello dell'Isee, con soglie che cambiano da un territorio all'altro. È il

momento di utilizzare anche altri indicatori, più puntuali». Pensa, per esempio, che l'assegno unico per i figli vada incrementato? «Ne ho parlato anche al Meeting di Rimini. Secondo i dati dell'Inps, nei primi sei mesi del 2023 i pagamenti per l'Auu sono stati al di sotto degli stanziamenti di bilancio: un totale di 8,3 miliardi che, proiettati sull'anno, fanno 16,6 miliardi, due miliardi in meno rispetto allo stanziamento complessivo. L'andamento dell'assegno unico è la prova evidente di come i piccoli passi compiuti finora siano largamente insufficienti. È da tempo che chiediamo una semplificazione dei processi e un incremento della misura, sfruttando le risorse non spese. Uno strumento così importante rischia di restare inu-



Adriano Bordignon

tilizzato per la sua farraginosità e l'esiguità degli importi riconosciuti alla maggior parte dei nuclei».

#### Che altro?

«L'Auu da solo non basta. Urge una buona politica familiare: semplice, cioè senza complessi passaggi burocratici, generosa, ovvero con obiettivi e consistenti vantaggi, e universale, rivolta a tutte le famiglie, a prescindere dalla loro condizione economica».

Tra le misure allo studio del governo c'è il quoziente familiare. Che ne pensa?

«Siamo felici che si sia tornato a parlare di quoziente familiare, una proposta che il Forum delle Associazioni familiari porta avanti da molti anni. È ora che il fisco riconosca la soggettività fiscale delle famiglie o almeno la variabile della numerosità dei nuclei».

Fr. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FAMIGLIE 2020** #1-generazioni  
**FAMIGLIANDO 2023**  
FAMIGLIE IN FESTIVAL  
DOMENICA 17 SETTEMBRE TREVISO LA GHIRADA  
TI ASPETTIAMO PER CONDIVIDERE CON TANTE FAMIGLIE MOMENTI DI GIOCO, INTRATTENIMENTO E RIFLESSIONE PER GRANDI E PICCINI  
Mattino: 9:30 Accoglienza dei partecipanti, 10:00 Apertura laboratori creativi e giochi, 10:30 #familyTalks: Essere coppia ed essere famiglia: sfide e possibilità in un mondo che cambia (incontro e dialogo con Alberto Pellai e Barbara Tamborini, modera Luella Zorzi, giornalista Rai), 12:30 Pausa pranzo presso Ristorante Pizzeria CANTERA con ampia scelta e prezzi convenzionati.  
Pomeriggio: 14:30 Apertura laboratori creativi, giochi, sfide sportive e giochi di gruppo, 14:30 #familyTalks: Scuolitudine: storie di ragazzi... dialoghi ai genitori (incontro e dialogo con Matteo Scudino e Chiara Fok, modera Luella Zorzi, giornalista Rai), 17:30 Il regno del giovane Leonardo Da Vinci: Spettacolo teatrale per tutta la famiglia, 18:30 Apertura musicale e chiusura.  
Con il contributo di: **COMAD FSC**, **UNIVERSITÀ**, **TEATRO PIAZZA**, **UBIK**, **BRUNETTON RUGBY**, **TEATRO PIAZZA**.  
Con il patrocinio di: **UFFICIO NAZIONALE DEL CONCORSO "LIBERTÀ E INSEGNAMENTO"**, **COFS SCUOLA**.  
Con la collaborazione di: **UBIK**, **BRUNETTON RUGBY**, **TEATRO PIAZZA**.  
La partecipazione è libera e gratuita. Registrati su [www.famiglie2020.it](https://www.famiglie2020.it) o su WhatsApp al numero +39 371 371385.  
Scopri i dettagli del programma

## *La porpora al Rettore Maggiore dei Salesiani don Angel Fernández Artime*



*Felicitazioni alla famiglia Salesiana!*



Addio don Guido, salesiano di frontiera, per cinque anni parroco a Belluno - Novella aveva 80 anni ed era passato a Roma nella parrocchia della stazione Termini. Nella capitale lo aggredirono durante la Messa.

### **Madre Assunta Marchetti, una vita per la fede degli emigrati**



«Le Suore di S. Carlo considereranno come loro missione particolare e principale dare tutto l'appoggio e assecondare per quanto possibile e conveniente le opere di zelo intraprese dalla Congregazione dei Missionari di San Carlo, fondata dal servo di Dio mons. Giovanni Battista Scalabrini al fine di conservare la fede e la religione negli emigranti». Così recitavano le Costituzioni delle Suore di S. Carlo, meglio conosciute come Scalabriniane, approvate nel 1914 dal vescovo di San Paolo, in Brasile. **Una congregazione, quella delle Scalabriniane**, che deve tanto a una religiosa di cui oggi ricorre la memoria liturgica: la beata Assunta Marchetti (15 agosto 1871 – 1 luglio 1948). Suor Assunta e il venerabile padre Giuseppe Marchetti (3 ottobre 1869 – 14 dicembre 1896), suo fratello, sono infatti i due cofondatori delle Suore di S. Carlo, avendo contribuito in modo straordinario – ciascuno con i talenti ricevuti – a realizzare l'idea originaria di Scalabrini, chiaramente sempre confrontandosi con il santo fondatore e vescovo di Piacenza. Il quale, dopo aver fondato i Missionari di San Carlo (1887), anelava di completare l'opera con un istituto femminile, convinto del fatto che «vi sono cose nelle migrazioni che solo le donne possono intuire».

### **Nomina di Sotto-Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione** da la Civiltà Cattolica

Il Santo Padre ha nominato sotto-Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione il Reverendo Padre Antonino Spadaro, S.I., finora Direttore della Rivista La Civiltà Cattolica. Il religioso prenderà possesso dell'incarico il 1° gennaio 2024.

#### *Curriculum Vitae*

Il Rev. P. Antonino Spadaro, S.I., è nato il 6 luglio 1966 a Messina (Italia). Dopo la laurea in Filosofia presso L'Università degli studi di Messina nel 1988, è entrato nel noviziato della Compagnia di Gesù. IL 21 dicembre 1996 ha ricevuto

l'Ordinazione presbiterale e il 24 maggio 2007 ha pronunciato i Voti solenni nella Compagnia. Nel 2000 ha conseguito il Dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Annoverato nel Collegio degli Scrittori della Rivista La Civiltà Cattolica nel 1998, ne è diventato il Direttore il 6 settembre 2011. E' Consulente del Dicastero per la Cultura e l'educazione e Membro Ordinario della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon.

### **Influencer barocchi. I Gesuiti, Rubens e l'arte della persuasione**

I più ascoltati *influencer*, dei quali si parla nel bene e nel male, possono credere di essere la nuova arma di comunicazione, ma ad *Anversa* (Belgio) recentemente e fino a novembre 2023 si è aperto, in versione di festival, il **BAROKKE INFLUENCER**, che presenta le tecniche della persuasione nel *seicento*, mettendo in luce anche l'abilità comunicativa dei Gesuiti, dei quali la Chiesa locale si servì, in particolare nei *Paesi Bassi*, nel momento in cui i riformatori protestanti, in preda a follia iconoclasta, spogliarono gli edifici sacri di sculture e dipinti, considerati fonte di superstizione ed idolatria. Gli stessi erano tuttavia mezzo di catechesi per i fedeli meno acculturati, ovvero una *Biblia pauperum*. Soltanto l'olandese *Rembrandt*, nel seicento, pose rimedio a ciò, dipingendo finalmente il volto di *Gesù* più umano nell'aspetto e meno idealizzato.

Una sede del festival è nella **Chiesa di San Carlo Borromeo**, dove è esposto un *foglietto* con la storia dell'edificio e con l'affermazione che lo scioglimento della Compagnia di Gesù da parte di Clemente XIV avvenne per un vero complotto delle monarchie europee, ostili alla Compagnia, le quali esercitarono su un Papa "debole" pressioni affinché prendesse questo "*strano provvedimento*" (così viene definito nel foglietto). Su questo scioglimento sono stati versati fiumi di inchiostro, ma forse la difesa più imprevedibile è stata quella di *Balzac*, che nel 1824 scrisse la "*Storia imparziale dei Gesuiti*".

L'influenza dei Gesuiti ad Anversa fu notevole e qui nel 1640 venne stampata "*Imago primi saeculi*", libro uscito per celebrare la ricorrenza del primo centenario di fondazione della Compagnia di Gesù.

Altra sede del festival è la **Biblioteca Hendrik Conscience**, dove sono esposti libri, immagini, incisioni e stampe, che mostrano l'opera di persuasione dei Gesuiti. Questa Biblioteca si trova davanti alla **Chiesa di San Carlo**, che fu la prima Chiesa barocca costruita nelle *Fiandre* tra il 1615 ed il 1621 e la cui facciata fu ideata dai Gesuiti: imponente, sfarzosa, con forme e simboli cristiani che contrastavano l'austerità protestante.

La **Chiesa di San Carlo Borromeo** purtroppo venne in gran parte distrutta da un incendio, appiccato da un fulmine, nel 1718. Furono danneggiati i dipinti di *Rubens* (aveva lavorato per i Gesuiti a Genova ed a Roma), che aveva dipinto sul soffitto 39 scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, grandi tre per quattro metri ciascuna. Al piano terreno invece *Rubens*, con l'aiuto di *Antoon Van Dick*, realizzò 21 dipinti che raffiguravano anche *S. Ignazio* e *San Francesco Saverio*: questi vennero trafugati dagli austriaci e portati al *Kunsthistorisches* di *Vienna*, ove sono esposti attualmente.

Il **Museo Snijders&Rockoxhuis** espone dipinti, incisioni e sculture, provenienti da tutto il mondo, con un ricco catalogo che documenta il tema "*Gesuiti, Rubens ed arte della persuasione*".

Infine nel **Museo Reale delle Belle Arti** è stata allestita una mostra che documenta l'opera svolta nell'arte sacra dall'*Associazione di artisti cattolici De Pelgrim*, che operò nel *Beghinaggio di Liegi* negli anni venti del novecento ed il cui direttore spirituale fu il Gesuita *Leonce Reypens*.

Giuseppe Mariano

### **Convegno Fedexal**

Carissimi Presidenti e Consiglieri tutti,

dobbiamo - e vi invitiamo a farlo - pensare al futuro della Lasallianità, che oggi si presenta in tutta la sua criticità legata al momento storico ma anche a situazioni contingenti, come la diminuzione del numero di Fratelli e la loro età avanzata nonché il distacco degli ex alunni dalle loro associazioni e dalle comunità dei Fratelli. Richiamiamo tutti gli ex alunni e le ex alunne che hanno conosciuto, vissuto, condiviso il carisma di San Giovanni Battista De La Salle alla responsabilità di continuare a sostenerlo, di diffonderlo, di portarlo con convinzione nel futuro. Tutti ci chiediamo come farlo, molti temono un coinvolgimento particolare. Vi proponiamo di fare attenzione e di cercare di partecipare al prossimo incontro del 27-29 ottobre a Roma presso la Casa Generalizia. E' un incontro condiviso con il Visitatore della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane e con la Fondazione La Salle Italia. Saranno tre giorni in amicizia per condividere le esperienze delle varie realtà italiane, aggiornarci su cosa fanno i lasalliani nel mondo e cercare di individuare strategie di azione per poter riprendere l'attività di tanti ex alunni ed ex alunne che oggi hanno perso i loro riferimenti Lasalliani. Auspichiamo la collaborazione di tutte le associazioni ancora presenti e di quanti hanno il desiderio di fare tesoro della formazione ricevuta. Ci piace pensare che in tante realtà si possano incontrare i compagni e le compagne di classe, oggi donne e uomini con impegni, aspettative, affetti e anche problemi diversi. Per cosa fare? Questo sarà uno dei fini dell'incontro romano. Ci rincontreremo nelle nostre realtà locali per rivedere i nostri ex compagni? Per la festa annuale degli ex alunni? Per una messa in ricordo dei Fratelli e degli ex alunni

scomparsi? Per istituire una borsa di studio o un premio? Per sostenere un'istituzione Lasalliana in Italia o nel mondo? Tante sono le cose che si possono fare, anche coinvolgendo i genitori degli attuali alunni, che tante volte recepiscono molto bene il messaggio del De La Salle. Probabilmente sarà possibile se le singole Associazioni lavoreranno con autentico spirito di sacrificio e amore per i futuri alunni e per la nostra storia trascorsa. Sono mete possibili, in quanto i nostri Consigli hanno sempre avuto presidenti validi e consigli che hanno sempre lavorato con impegno. Dal 27 al 29 ottobre, a Roma, presso la Casa Generalizia dei Fratelli potremmo confrontarci anche sulla nostra [FED.EX.AL.](#), la Federazione delle Associazioni ex alunni, che di riflesso alla situazione generale e diffusa oggi ha modo di dialogare solo con poche associazioni locali. Vi ricordiamo che l'incontro, oltre che ai presidenti ed ai consiglieri delle associazioni ex alunni, è aperto a tutti gli ex alunni e le ex alunne disponibili a dare un loro contributo. Per chi fosse interessato - auspichiamo proprio di essere in tanti - abbiamo allegato a questa mail la bozza del programma con i riferimenti per avere maggiori informazioni. Crediamo che il compito primo degli ex alunni e delle ex alunne sia di PORTARE AVANTI IL CARISMA LASALLIANO in Italia e nel mondo per diffondere non soltanto i nostri valori ma anche il Vangelo. Vi invitiamo a diffondere quanto sopra ai vostri consiglieri, amici, ex alunne ed ex alunni, genitori e quanti si sentono parte, anche solo in spirito, del pensiero e della spiritualità del nostro Fondatore.

Ci vediamo a Roma! A presto! Viva Gesù nei nostri cuori! Sempre Il Consiglio [FED.EX.AL.](#)



## **CONFEDEREX** Confederazione Italiana Ex-alunni/e della Scuola Cattolica

**in occasione del 70° della Confederex**  
**18/19 NOVEMBRE 2023**

*Sabato 18 novembre*

**incontro: "Ieri allievi, oggi donne e uomini responsabili nella Chiesa e nella Società"**

*Domenica 19 novembre*

Assemblea nazionale elettiva

**Milano, Basilica di Sant'Ambrogio.**

Seguiranno informazioni in merito.



**CONFEDEREX NEWSLETTER NUMERO 53 – pubblicazione dell'estate 2023**